

a cura di Angela Messina **Leggere**

## Nel Continente Vecchio

Il futuro dell'Europa è uno dei temi più appassionanti della saggistica politica. Ecco le ultime uscite sull'argomento: quelle che prevedono il suo tramonto e quelle che credono alla rinascita

C'è chi profetizza e sostiene il prossimo tramonto dell'Europa, chi la considera l'arbitro più ragionevole nella crisi fra Occidente e Islam; chi ne decreta la fine a causa dell'imperialismo cinese prossimo venturo, e chi è sicuro della sua imminente rinascita.

Senza mezze misure, due autorevoli economisti italiani, Alberto Alesina e Francesco Giavazzi, il primo docente a Harvard, il secondo alla Bocconi di Milano, intitolano **Good Bye Europa** le "cronache di un declino economico e politico" (Rizzoli, 220 pagg., 18 €) ormai sull'orlo del punto di non ritorno. Dieci anni, cioè un soffio in termini storici, è il lasso di tempo che secondo gli autori separa il Vecchio Continente dalla sua dead line. Il libro, uscito da pochi mesi, elenca cifre preoccupanti: "All'inizio degli anni Cinquanta il reddito pro capite italiano era la metà di quello degli Stati Uniti. All'inizio degli anni Novanta avevamo raggiunto l'80 per cento del reddito pro capite Usa. Oggi siamo ridiscesi al 64 per cento, il livello della metà degli anni Sessanta". Sui rimedi, i due studiosi sono categorici: non sono necessari più soldi, bensì nuove regole, più snelle, nella gestione della cosa pubblica.

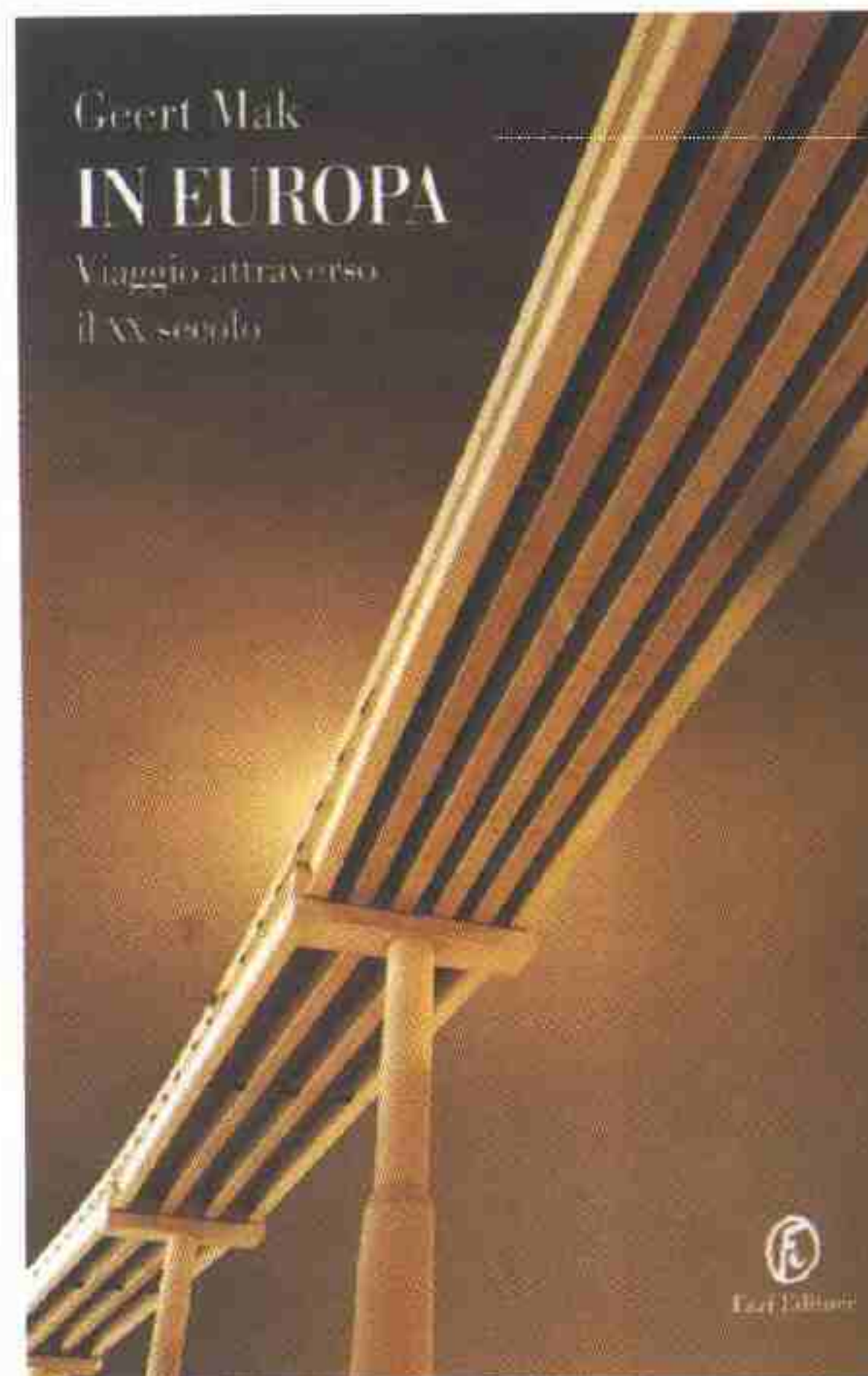
Inevitabilmente, però, gli esempi adottati spesso non riguardano tutta l'Europa bensì l'Italia.

Lungo la Penisola, avviare una nuova attività richiede, in media, 62 giorni lavorativi, 16 diverse pratiche, e una spesa di circa 4000 euro. Va un po' meglio in Francia e Germania; ma mai come negli Usa, dove bastano quattro giorni, quattro pratiche e 166 dollari (circa 125 €). Eppure, il traguardo dell'Europa unita è già un successo. Come spiega Emilio R. Papa in questa **Storia dell'unificazione**

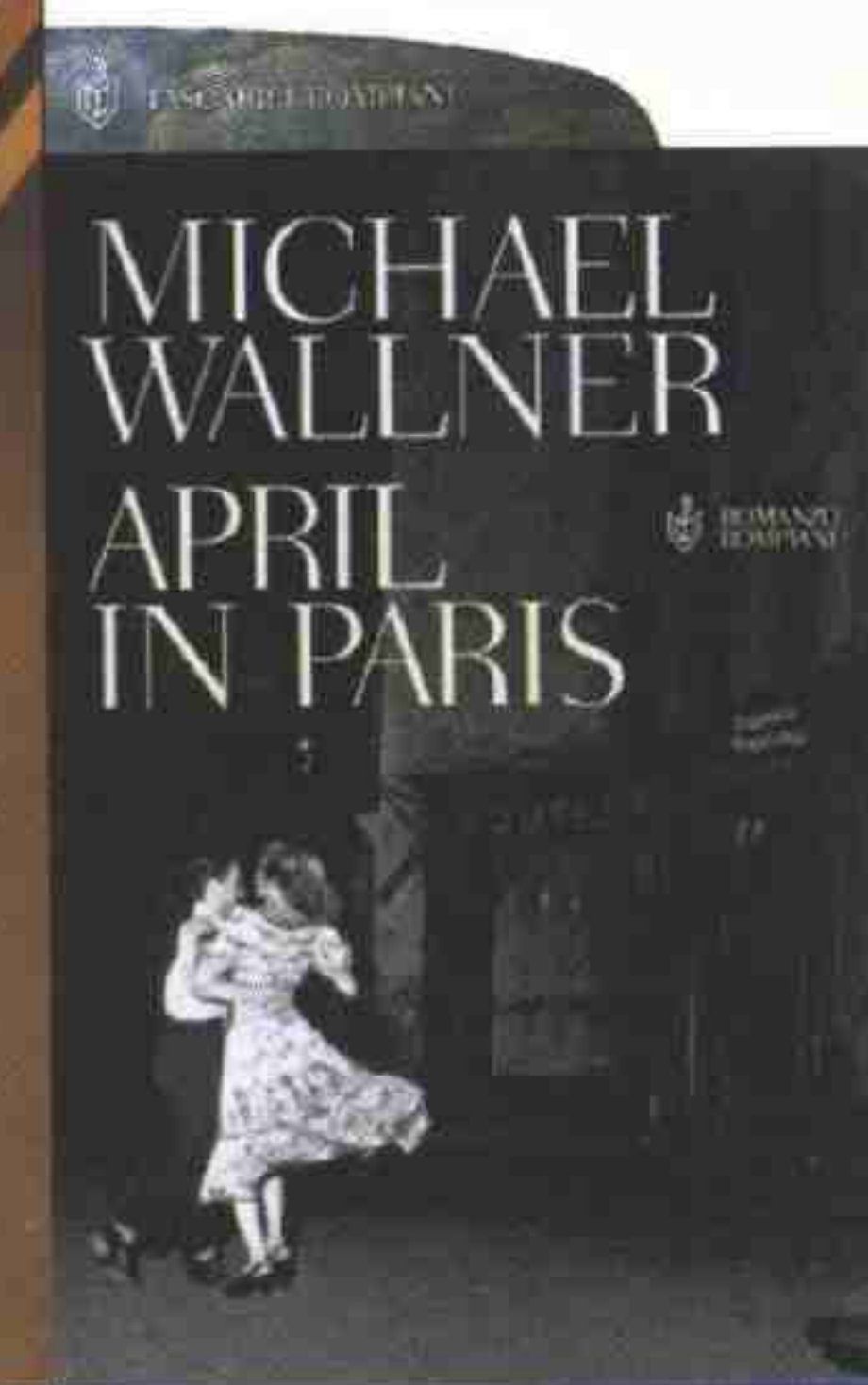
**Europea** (Bompiani, 306 pagg., 11 €), che parte dall'idea del trattato e arriva alla sua realizzazione. Niente trionfalismi. L'accento è sui nodi irrisolti. La diffidenza dei Paesi scandinavi, l'oscillante politica britannica, la bocciatura della Costituzione da parte degli elettori francesi. Infine il disaccordo di fronte all'ipotesi d'ingresso della Turchia. Ma il volume, molto puntuale, entra nel dettaglio di infinite questioni e



ROBERTO GIARDINA  
L'EUROPA E LE VIE  
DEL MEDITERRANEO  
Da Venezia a Istanbul, da Ulisse all'Orient Express



Geert Mak  
IN EUROPA  
Viaggio attraverso  
il XV secolo



MICHAEL WALLNER  
APRIL  
IN PARIS



ALBERTO ALESINA  
FRANCESCO GIAVAZZI

GOODBYE  
EUROPA  
CRONACHE DI UN DECLINO  
ECONOMICO E POLITICO

Rizzoli americana

## Consigliati e sconsigliati da Giuseppe Scaraffia

**Brunella Schisa. La donna in nero, Garzanti, 233 pagg., 15 €.**

ROMANZO BIOGRAFICO sulla vita della più importante pittrice dell'800. Ritraendo la fragile e tenace Berthe Morisot, dal fatidico incontro con Manet, di cui diventa la modella preferita e la compagna per 15 anni, all'esperienza traumatica della Comune, Schisa racconta la Parigi dell'epoca e la vita tumultuosa degli impressionisti.  
PANORAMICO

**William Somerset Maugham. Schiavo d'amore, Newton Compton, 538 pagg., 7 €.**

ROMANZONE, ambientato nella bohème parigina. Philip, un giovanotto che ha rinunciato alla pittura per studiare la medicina, si innamora pazzamente di una donna fatale che, malgrado lo ricambi, non smette di sedurre altri uomini. Anche quando inaspettatamente sposerà un altro, continuerà a cercare di stuzzicarlo e a deluderlo. Meno male che finisce bene.  
TRAVOLGENTE

**Dale O'Leary. Maschi o femmine?, Rubbettino, 209 pagg., 14 €.**

SAGGIO donchisciottesco di una femminista cattolica - ed è già dire tutto - americana contro la tesi delle femministe

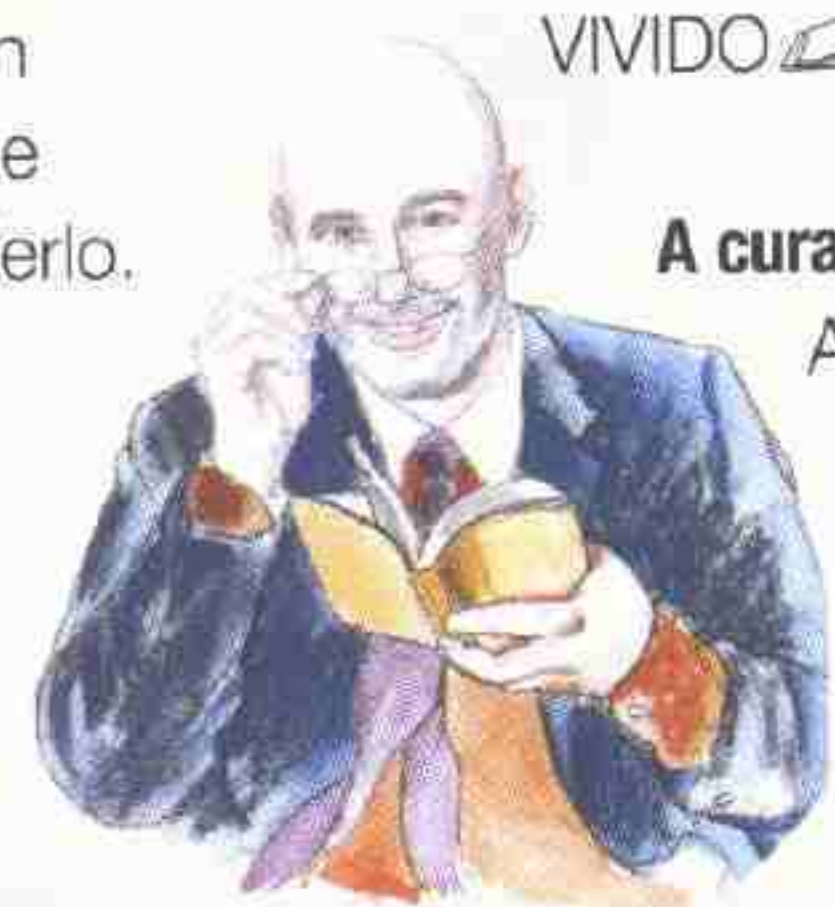
oltranziste che riducono le differenze tra i sessi a un mero prodotto culturale, patrocinando la sostituzione del termine "sesso" con il meno vincolante "genere", aperto a qualsiasi orientamento sessuale.  
DIFENSIVO

**Giuseppe Sottile. Nostra signora della necessità, Einaudi, 160 pagg., 10 €.**

ROMANZO sottilmente autobiografico in un linguaggio italo-siciliano molto più gustoso di quello di Camilleri. Nella Palermo dei primi anni Settanta due praticanti alle prime armi dell'Ora inseguono le tracce della mafia. Un noir pittoresco annidato tra le facce stravolte dei morti ammazzati e una città omertosa.  
VIVIDO

**A cura di Stefania Scateni. Periferie, Laterza, 117 pagg., 9 €**

ANTOLOGIA di sei esploratori delle nostre periferie. Turbati dai disordini nelle banlieue parigine, inconsciamente invidiosi di tanto dinamismo sociale, i sei detective esaminano baracche e speculazioni edilizie nella vana ricerca di una scintilla che possa innestare la rivolta di masse ormai asservite alla televisione.  
SCONTATO



Da non perdere

Ottimo

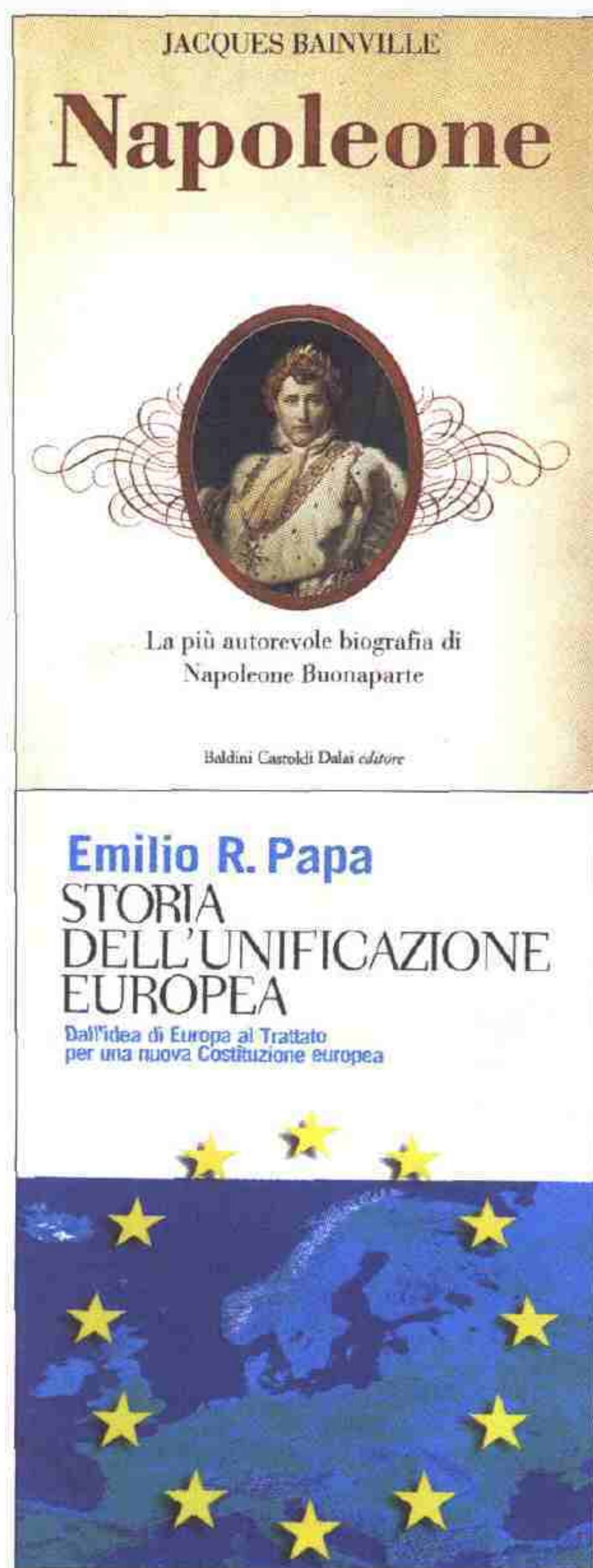
Buono

Interessante

Da evitare



## Leggere



conflitti. L'impressione che se ne trae è quella di un vero ginepraio. Il nostro Paese, con una felice immagine, è il lungo molo d'Europa dove approdano popoli di varie culture.

**L'Europa e le vie del Mediterraneo** (Bompiani, 796 pagg., 14 €), firmato dal giornalista e scrittore Roberto Giardina, guarda il Vecchio Continente dall'acqua,

## Il turista postmoderno

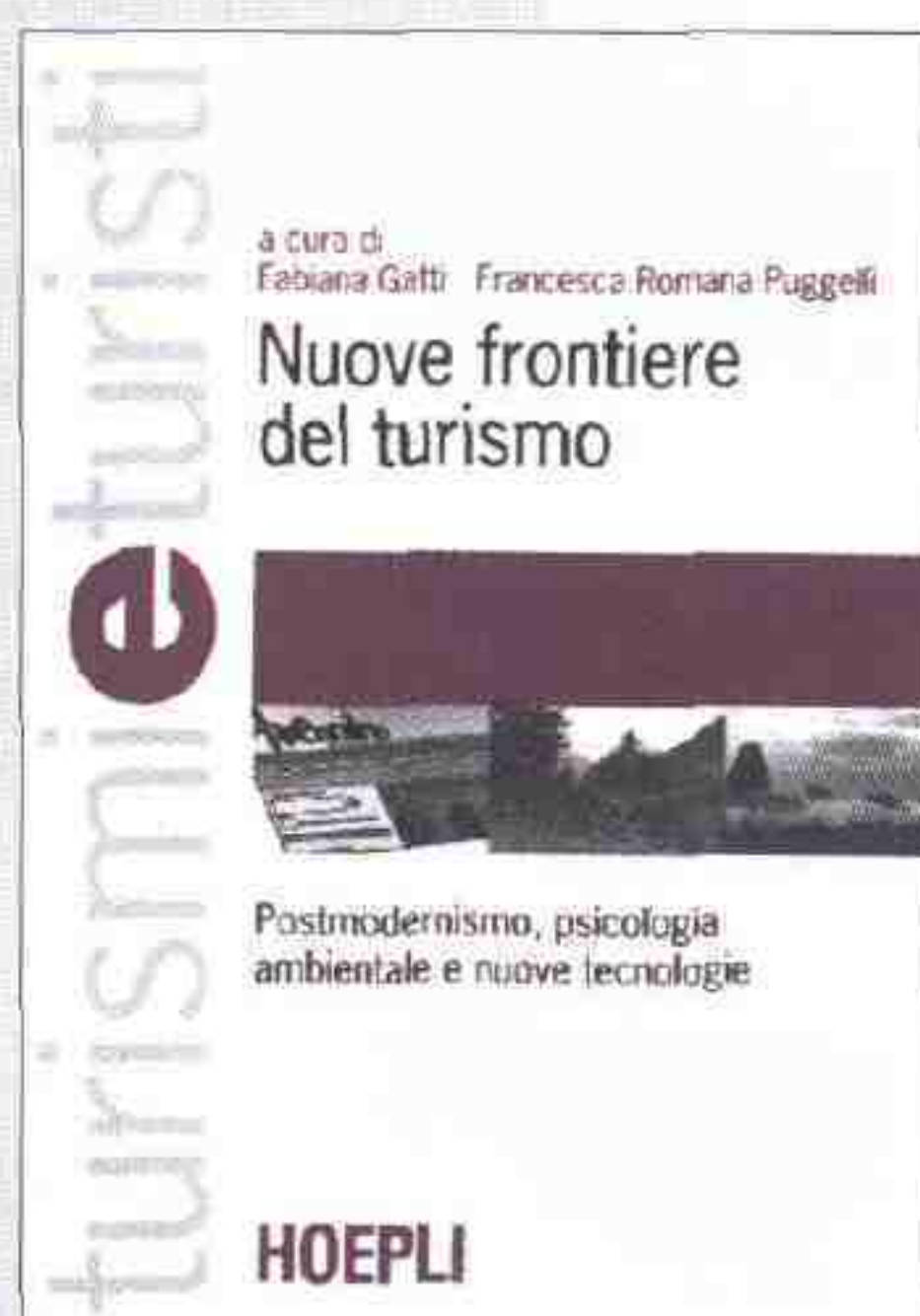
Il viaggiatore d'oggi, questo sconosciuto. Ma ecco **Nuove frontiere del turismo** (Hoepli, 192 pagg., 15 €), in cui le curatrici e docenti universitarie Fabiana Gatti e Francesca Romana Puggelli fanno il punto sulle vertiginose trasformazioni di questo settore negli ultimi decenni. I viaggi di massa e organizzati hanno motivato la controtendenza delle vacanze intelligenti, del turismo responsabile e di quello fai da te, degli itinerari tailor made, e di quelli "sostenibili". Ognuna di queste tipologie e modi del viaggiare presenta infinite sfaccettature. La coscienza ecologica, per esempio, a volte si

seguendo soprattutto le rotte marine a partire dall'antichità. Attraverso 14 itinerari dall'Italia, proposti con tono discorsivo, l'autore sbarca in Albania, nei Balcani, in Libano e Siria, in Terrasanta e in Egitto. Nelle prime pagine del volume di Giardina si ricorda l'impronta indelebile lasciata in Europa da Napoleone: colui che, preparandosi ad affrontare gli austriaci, nel marzo 1796 prometteva ai suoi soldati l'Italia, "la terra più ricca e più bella del mondo".

Baldini Castoldi Dalai editore propone la traduzione italiana del celebre **Napoleone** di Jacques Bainville (602 pagg., 20 €), la maggiore opera divulgativa sul condottiero corso. Bonaparte "costruì il suo potere riportando l'ordine in Francia e il disordine in Europa" ed elaborò la moderna idea di nazione. Il volume, che risale al 1931, è stato in Francia un grande successo editoriale (200.000 copie in pochi anni) grazie a uno stile incalzante, degno di una spy story, senza nulla togliere alla precisione dei contenuti. Qualche passaggio è romanzato, e questo viene dichiarato; inoltre, a separare verità storica e fiction, c'è la prefazione di Patrice Gueniffey, specialista dell'età napoleonica, che inquadra l'autore e l'opera negli anni Trenta del Novecento francese, quando il saggio fu pubblicato (e anche queste 70 pagine introduttive sono di esemplare scorrevolezza).

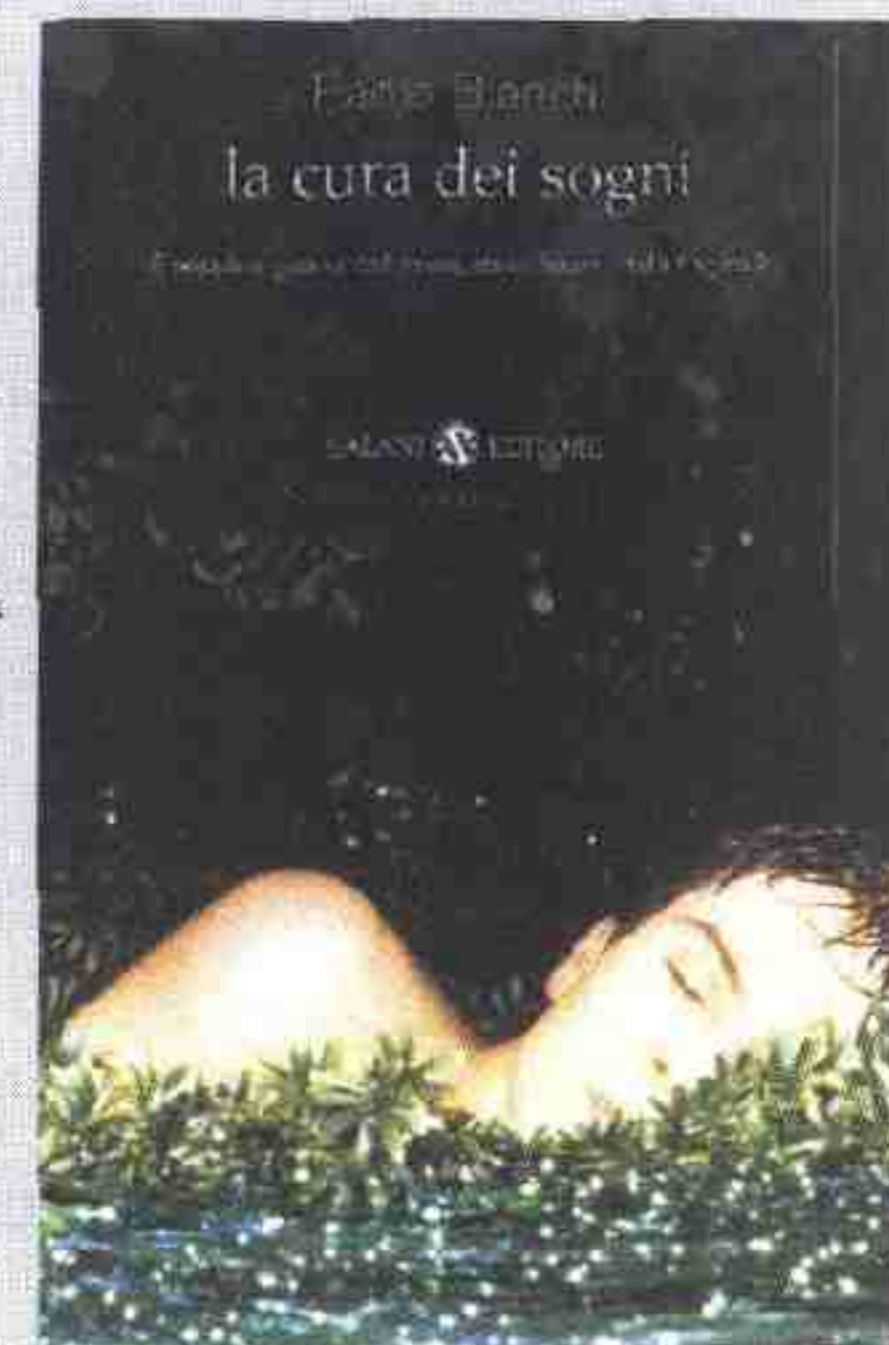
In Francia è ambientato un romanzo che ricorda il periodo più buio nei rapporti fra i paesi europei, **April in Paris** di Michael Wallner (Bompiani, 248 pagg., 16 €), storia d'amore fra un soldato nazista e

coniuga a fatica con la presenza umana, per quanto attenta e civile, in luoghi il cui ecosistema è già al collasso. Venezia, per esempio, secondo le autrici, è una città in equilibrio precario; e giustamente si sottolinea l'ambivalenza della voce turismo per la città: da una parte fonte di risorse, dall'altra causa del continuo aggravarsi dei mali nel capoluogo lagunare. Dopo i problemi, alcune ipotesi di soluzione: che coinvolgono i tour operator, i siti Internet delle località, e la vendita di viaggi on line.



## Tre personaggi in cerca di futuro

Tre giovani si dibattono fra sogni e utopie, determinazione e insicurezze. Sono i protagonisti, due ragazzi e una ragazza, di un romanzo breve e secco, **La cura dei sogni** (Salani Editore, 237 pagg., 12,50 €), che inizia in modo frammentario (ogni capitolo è la voce di uno dei tre) ma, pagina dopo pagina, arriva a tratteggiare con precisione le personalità nevrotiche, spaesate, pessimiste di Eugenia e Simone, restauratori d'arte, e Andrea, italian gigolò, la cui storia si intreccia con quella dei due colleghi. Il terzetto ha in comune la diffidenza verso l'età adulta, e la scelta di una deriva quasi cercata. Un racconto sulla sindrome di Peter Pan, o il ritratto di una generazione flessibile.



una libraia coinvolta nella Resistenza. Di best seller in best seller, Fazi Editore pubblica il monumentale lavoro di Geert Mak (uno dei massimi intellettuali olandesi viventi). **In Europa - Viaggio attraverso il XX secolo**, pubblicato nei Paesi Bassi nel 2004, ha venduto in Olanda ben 300.000 copie. Si tratta del diario di viaggio dell'autore, che nel gennaio 1999 parte da Amsterdam per raccontare l'Europa di fine millennio. La prima tappa è Parigi: quella di oggi e quella del 1900, che ospitò l'Esposizione universale all'inizio del secolo breve.

La scansione dei capitoli segue quella dei mesi, mentre le località sono accennate, raccontate, citate, ritornano a vario titolo in capitoli differenti, a distanza di tempo, fra presente e passato. Un gioco di scatole cinesi che si concentra nella Mitteleuropa e nella sua provincia: fra le metropoli, Londra, Vienna, Berlino, e altri luoghi minori, resi grandi dalla storia. Chernobyl, Lourdes, Auschwitz, Guernica, Danzica, Srebrenica sono le tappe di ulteriori percorsi mentali. A Novi Sad Željimir riappare il fantasma del maresciallo Tito; fa una passeggiata, si guarda intorno: "Quanta gente a zonzolo! Ma non lavora nessuno qui? Siete tutti liberi oggi?".